Rotary Club Bisceglie

Dall’amicizia al service: il cuore pulsante del Rotary

di Rosa Ferraro

21 ottobre 2026

L'amicizia rotariana, è noto, si pone come valore fondante del Rotary International, lungi dall’essere un semplice affetto privato.
Si basa su stima reciproca, rispetto ed etica professionale, fungendo da legame per unire persone diverse e realizzare progetti concreti a servizio della comunità.
Non nasce come amicizia intima e automatica, ma come relazione matura tra pari, e come strumento per servire: insomma, un vero e proprio motore per collaborare meglio.
Nasce, infatti, e si rafforza, attraverso gli incontri periodici, le conviviali e la condivisione di ideali comuni.
Al di là di ogni pericolosa retorica però non va mai data per scontata: il Rotary invita a migliorarsi in tale ottica ma non v’è chi non veda che questa deve costituire una continua tensione verso il raggiungimento ideale di rapporti corretti ed amicali finalizzati al compimento degli obiettivi rotariani ed anche, perché no, a trascorrere ore liete.
Certo, per essere realistici, è chiaro che trattasi di un percorso comune in cui ognuno deve tendere a realizzare un clima di reciproco rispetto e gentilezza, superando inevitabili ritrosie e, perché no, umane antipatie.
E tanto, nella consapevolezza che l'amicizia, la professionalità e i buoni rapporti tra i soci Rotary sono il motore principale per la realizzazione di service efficaci e d'impatto.
Quando questi elementi si fondono, trasformano il club da semplice associazione in una vera e propria rete operativa ad alto potenziale.
Ed è così che, portando ogni socio nel club le proprie competenze specifiche (mediche, legali, ingegneristiche, imprenditoriali, educative), si rende possibile analizzare i bisogni della comunità da prospettive diverse e complementari; progettare interventi sostenibili e tecnicamente ineccepibili, riducendo al minimo il rischio di fallimento dei service; ottimizzare le risorse, applicando le migliori pratiche di gestione e rendicontazione.
Infatti, la professionalità da sola può, certamente, generare ottimi consulenti, ma non una squadra unita ed è qui che l'amicizia rotariana agisce da moltiplicatore abbassando la conflittualità; permettono di superare divergenze d'opinione sulle modalità di esecuzione di un progetto senza intaccare l'armonia del club; aumentando l'ingaggio emotivo perchè i soci lavorano più volentieri e dedicano più tempo se si trovano in un ambiente accogliente e stimolante; fidelizzando i membri e così garantendo continuità ai service pluriennali.
Il "servire al di sopra di ogni interesse personale "richiede, infatti, una profonda fiducia reciproca.
E quando c'è stima interpersonale, la raccolta fondi e la ricerca di sponsor esterni diventano più fluide, perché la reputazione dei singoli soci si riflette sull'affidabilità del club; si attivano più facilmente le sinergie con altri club o con i distretti, ampliando la portata e il budget dei service.
Infatti, se la professionalità mette a disposizione le competenze tecniche, l'amicizia fornisce l'energia relazionale e la motivazione.
Ed insieme, queste componenti incarnano, perfettamente, lo spirito del fondatore Paul Harris: “connettere il mondo attraverso relazioni autentiche per generare un cambiamento positivo e duraturo.”
Ora, se si vuole constatare come la professionalità, i buoni rapporti e l'amicizia si trasformino in azioni concrete, non dobbiamo cercare lontano.
Guardiamo, ad esempio, al recente service del nostro Club, "Insieme sì", fortemente voluto

dalla nostra Presidente Antonella Lafranceschina.
Lo spettacolo teatrale e commedia musicale intitolato "Insieme sì: sul palco oltre lo stigma" – realizzato insieme alla Cooperativa Sociale Temenos – è espressione di quanto amicizia, professionalità e buoni rapporti istituzionali si traducano in un service d'eccellenza.
L'evento, andato in scena al Teatro Politeama Italia di Bisceglie in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, ha visto come autentici protagonisti gli ospiti del Centro Diurno di Riabilitazione Psichiatrica e molti soci del nostro club che hanno, generosamente, dedicato il loro tempo alla realizzazione dello spettacolo, mettendosi in gioco personalmente e salendo sul palco con i ragazzi.
In questo progetto, la professionalità non è stata solo una dote tecnica, ma una competenza sociale: la capacità di fare rete con il territorio, con il patrocinio delle istituzioni come la Città di Bisceglie, la Regione Puglia e la ASL BAT, collaborando fianco a fianco con gli operatori della Cooperativa Temenos.
Questa è la professionalità che abbatte i pregiudizi.
Ma è l'amicizia rotariana ad aver fatto la vera differenza!
Per mesi si è lavorato dietro le quinte, donando il bene più prezioso, il proprio tempo, per costruire relazioni autentiche con i ragazzi del Centro Diurno.
Sul palco del Politeama Italia non è andata in scena solo una commedia musicale; è andata in scena la dimostrazione che, quando abbattiamo lo stigma e collaboriamo con il cuore, la diversità si trasforma in una ricchezza straordinaria.
Questo è il Rotary che connette e include, dimostrando che, appunto, “Insieme sì”, possiamo generare un cambiamento duraturo e profondo.

Rosa Ferraro
Presidente della Commissione Rotary Foundation del Rotary Club di Bisceglie (a.r. 2026/27)
Presidente della Commissione Immagine Pubblica del Club di Bisceglie (a.r. 2025/26)